

Rostov per fortuna il ruolo di Odette e quello di Odile erano sostenuti da due brave ballerine, ma il corpo di ballo era molto nostrano e non erano solo i dati somatici a palesarlo bensì anche una scadente tecnica che certo poco ha a che vedere con la migliore scuola russa. E così si è assistito ad una versione del *Lago* tra le più scadenti mai viste, e questo è un vero peccato perché era davvero imbarazzante veder danzare due bellissime ballerine come le protagoniste in mezzo ad un corpo di ballo che rasentava il dilettantismo.

Il principe Sigfrid poi era una vera caricatura sia nell'aspetto che nel modo di danzare.

Viene da chiedersi perché teatri del calibro del Politeama Genovese, che nel suo cartellone vanta ogni stagione la presenza dei Momix e di Parsons, cadano nella trappola di acquistare spettacoli di così basso profilo.

Francesca Camponero

A Torino Interplay

Arrivano da otto nazioni europee e tre extra europee le compagnie ospiti della dodicesima edizione di *INTERPLAY Festival Internazionale di Danza Contemporanea*, che si svolgerà a Torino dal 16 al 25 maggio prossimi, tanto in sedi teatrali come in blitz urbani, secondo il format vincente di questa manifestazione diretta e ideata da Natalia Casorati.

INTERPLAY, che nella sua attività più che decennale ha ospitato e sostenuto le nuove leve della coreografia contemporanea - alcune delle quali sono ormai personalità affermate del panorama attuale - è diventato un punto di riferimento non solo in campo performativo, ma anche formativo.

Laboratori condotti da riconosciuti maestri e progetti mirati alla mobilità dei giovani con l'offerta di residenze coreografiche (strutturate sul modello internazionale) completano l'attività del festival che ha ormai un'attività continuativa. Fra queste iniziative un successo inaspettato ha avuto il progetto di *Shared Choreographic Residency* che ha visto coreografi italiani lavorare in sintonia con coreografi internazionali, sia in residenza presso la sede performativa di Mosaico Danza sia presso i centri aderenti (Centro de Documentação e Pesquisa em Dança do Rio de Janeiro in Brasile, Centre de Création Chorégraphique Luxembourgeois TROIS C-L in Lussemburgo, Centro coreografico



Yasmeen Godder

Tanztendenz di Monaco in Germania, e UROPA TEATRI di Parma in collaborazione con Associazione Cantieri di Ravenna e il festival Danza Urbana di Bologna).

Quanto al cartellone di spettacoli del festival - che quest'anno presenta 32 appuntamenti (di 28 compagnie) con 15 prime nazionali, 5 prime assolute e 4 coproduzioni - si articola per questa edizione in quattro sezioni tematiche: coreografi affermati con programma a serata intera, compagnie giovani ma già presenti in significative manifestazioni, artisti emergenti selezionati dai network Anticorpi XL e *Dance Roads* di cui Interplay è partner e "Blitz metropolitani" con creazioni site specific in urbano.

"Testimone di nuovi linguaggi interdisciplinari che usano il video, la parola, lo stesso corpo danzante in modo assolutamente atipico, con la forte presenza o la totale assenza della musica, tramite l'uso di poetiche diverse e alle volte contraddittorie, *INTERPLAY* - come afferma la direttrice Natalia - si propone di portare lo spettatore ai confini della percezione e al di là dell'estetica tradizionale".

Ecco allora in programma "*Storm end come*" dell'intensissima e pluripremiata coreografa israeliana Yasmeen Godder che inaugura il cartellone; "*Score*" di Yuval Pick, nuovo direttore del Centre Chorégraphique National de Rillieux-la-Pape che fu di Maguy Marin; "*Under Green Ground*", uno dei lavori più importanti della riconosciuta coreografa tedesca Stephanie Thiersch; "*Casa De Abelha*", prima assoluta della giovane brasiliana Flavia Tâpias; "*Duet For Two Dancers*" dell'olandese Tabea Martin; "*Passo*" dell'affermata torinese Ambra Senatore e *Joseph* di Alessandro Sciarroni. E ancora, in un'unica serata, lo strepitoso coreografo

brasiliano Alex Neoral che ha creato anche per il Bolshoi, la polacca Barbara Bujakowska - formatasi alla alla Salzburg Experimental Academy of Dance - e la californiana Sara Marasso. Per i *Blitz metropolitani*: il finlandese Joonas Halonen, gli spagnoli LaMacana, i piemontesi Aldo Torta e Stefano Botti, l'hip hop in salsa brasiliana di Paulo Caldas, CFB 451/Christian & François BEN AIM dalla Francia, Rachel Mossom dall'Inghilterra e gli italiani TECNOLOGIA FILOSOFICA, G.A.P. e SENZA CONFINI DI PELLE.

Poi Interplay, che è parte di tre networks internazionali (Les Repérages/Danse à Lille - 19 partner -, Dance Roads - 5 nazioni - e CQD - Ciudades Que Danzan - 40 partner) ospiterà i selezionati della rete DANCE ROADS i cui programmatori provengono da Canada, Francia, Olanda, Gran Bretagna e Italia. In quest'ambito sono in programma il torinese Daniele Ninarello, creativo e tecnicamente virtuoso, la multietnica compagnia francese Les Associés Crew/BABACAR Cisse, il neerlandese Arno Schuitemaker vincitore del Brabant supports Toptalent, la finnico/britannica TANJA RAMAN+DBINI INDUSTRIES e la bulgaro/canadese Maria Kefirova. Francesca Foscari, Chiara Frigo, Leonardo Diana e Andrea Gallo Rosso saranno invece i rappresentanti della Vetrina della Giovane Danza d'Autore organizzata dal network Anticorpi XL di cui Interplay è partner "storico".

Un'antologia delle tendenze coreografiche contemporanee sotto il cielo di maggio.

Chiara Castellazzi